

MARCHE
TEATRO

TEATRO DI
RILEVANTE
INTERESSE
CULTURALE

iN
TEATRO

UMANO NON UMANO

iNTEATRO

FESTIVAL 45

MARCHE
TEATRO TEATRO DI
RILEVANTE
INTERESSE
CULTURALE

iN
TEATRO



Comune di
Polverigi



Comune
di Ancona



MINISTERO
DELLA
CULTURA



CAMERA DI COMMERCIO
DELLE MARCHE

llll institut
ramon llull



FMG



Banco
Marchigiano
CASSA DI RISPARMIO



IN
TEATRO
FESTIVAL
18.23
GIUGNO
2024
ANCONA
POLVERIGI

Assessore
alla Cultura
Regione
Marche

Chiara Biondi

INTEATRO Festival giunto alla sua 45° edizione è sicuramente un evento di rilievo per la Regione Marche. Un format dedicato alla creazione teatrale contemporanea ma che inserisce anche l'arte della danza e della performing art.

Un festival coinvolgente ed innovativo che rappresenta un punto di incontro per artisti italiani e stranieri i quali, attraverso le loro performance, offrono interpretazioni originali e personali delle storie del presente, coinvolgendo attivamente il pubblico e stimolandone la partecipazione.

Gli artisti presenti a Inteatro Festival hanno la rara capacità di porsi domande sul presente, offrendo agli spettatori diversi spunti interpretativi che facciano loro comprendere le diverse sfaccettature della realtà. Questa edizione promette un ricco calendario di appuntamenti che sottolineano l'importanza del teatro come elemento fondamentale della cultura e della società. Valorizzare i numerosi teatri che la nostra Regione possiede è uno dei tanti obiettivi di valorizzazione del vasto patrimonio culturale di cui sono ricche le Marche ed in questo contesto il festival assume un ruolo ancora più significativo, evidenziando questa straordinaria ricchezza come motore di attrazione turistica.

Auguro a INTEATRO Festival un grande successo, con la speranza che continui a vivacizzare i territori marchigiani e a valorizzare il meglio del panorama teatrale contemporaneo. Grazie e buon festival a tutti!

Presidente
Associazione
Inteatro

Cristiano Lassandari

Con 6 giorni di spettacoli, 3 al Teatro delle Muse e 3 presso Villa Nappi a Polverigi da martedì 18 a domenica 23 giugno torna il FESTIVAL DI INTEATRO edizione 2024.

UMANO NON UMANO è il tema guida che lega arte, teatro, danza ed avanguardia sempre cercando di suscitare riflessioni, offrire emozioni, spunti e visioni.

Per cui come Associazione Inteatro rinnoviamo l'invito a tutti a partecipare numerosi come sempre sapendo che al Festival di Inteatro anche lo spettatore con la sua presenza svolge una parte importante della rappresentazione.



Gli abitanti del mondo, creature di tutte le specie umane e non umane, sono solo viandanti... le generazioni sono come una trama di fili intrecciati tra loro..... Tutti abbiamo la responsabilità di modellare condizioni migliori per la prosperità multi specie durante periodi storici terribili e, a volte, anche durante momenti storici felici, ma non siamo tutti responso-abili nello stesso modo. Le differenze sono importanti: nelle ecologie, nelle economie, nelle specie e nelle esistenze. (1)

Umano non Umano è il titolo di questa edizione del Festival. Un invito a “pensare insieme” a come salvare la Terra, “la casa comune”.

Ora sappiamo che le nostre azioni possono alterare drasticamente gli ecosistemi e persino il clima del nostro pianeta. Questo solleva interrogativi sulla nostra responsabilità nei confronti del pianeta e degli esseri viventi che lo abitano e la necessità di prendersene cura. Il Festival invita a rifondare un pensiero e una nuova pratica dello stare insieme in un mondo fatto di connessioni e relazioni. Un mondo abitato da una molteplicità di specie con cui rifondare una nuova “fabula speculativa” per raccontare il presente e un futuro possibile per tutti i “terrestrials” umani e non umani.

Non possiamo fermare la ricerca tecnologica o cercare di frenare o limitare “l’onda che verrà” *(2), come Mustapha Suleyman descrive l’AI e le sue derivazioni, ma dobbiamo orientarla a favore degli interessi di tutte le specie che popolano il pianeta, a cominciare dalla difesa dell’ambiente e delle specie animali e vegetali. Un patto interspecie che non demonizzi le scoperte tecnologiche ma che assuma il punto di vista dell’interesse collettivo delle specie umane e non umane.

Come operatori della creatività abbiamo la responsabilità di immaginare e narrare un futuro possibile di convivenza pacifica interspecie.

Senza allontanarsi dalla centralità delle azioni umane, una vasta area di lavoro anche in ambito artistico, potenzialmente conflittuale o comunque problematica, riguarda l’Intelligenza Artificiale. Uscita dai centri di ricerca ha invaso, in un tempo brevissimo, la nostra vita quotidiana e sempre di più sarà utilizzata per rendere accessibili e performanti nuovi dispositivi con applicazioni in tutti i settori della nostra vita: salute, economia, politica, ambiente, occupazione.

La velocità con cui l’AI è in grado di incorporare non solo i saperi ma anche le modalità di creazione ed ideazione artistica, non può che invitarci a riflettere se pensiamo che l’AI si “allena” proprio sui prodotti della conoscenza e della creatività umana suscitando allarme, come sappiamo, sulla tutela dell’autorialità. In un prossimo futuro l’AI sarà in grado di decifrare ed apprendere anche i percorsi tortuosi ed imprevedibili del pensiero e della pratica artistica?

Il Festival si apre rimandando questi interrogativi alla compagnia Agrupación Señor Serrano che in *Una Isla* porta in scena la nuova entità non umana dal punto di vista biologico invitando un’AI a partecipare al processo creativo attraverso una metodologia collaborativa prefigurando uno scenario futuribile con risultati sorprendenti ed *in progress*.

L’AI è presente anche nel lavoro della storica compagnia inglese Forced Entertainment che propone *Signal of Noise* uno spettacolo il cui testo è costruito con l’AI risultando delirante e caotico, un rumore di fondo ripetitivo e frammentato che si riversa sulla scena abitata da personaggi frastornati e sopraffatti incapaci di ritrovare un senso alla loro esistenza. Personaggi che navigano senza guida nella marea del cicaliccio inconsistente

di una comunicazione viscosa ed ossessiva.

Nella direzione dell'esplorazione di nuovi formati e modalità di relazione con il pubblico, attraverso la tecnologia si colloca l'inedito **asses.masses**, un esperimento rigorosamente progettato per lo spazio teatrale ad opera di due artisti/programmatori canadesi: Milton Lim e Patrick Blenkarn che chiamano il pubblico a risolvere un videogioco che ha come protagonista una mandria di asini. Gli animali disoccupati, a causa degli umani che hanno preferito sostituirli con le macchine, cercano di riscattarsi attraverso la rivolta.

Il pubblico inscena se stesso conducendo, tramite joystick, lo sviluppo della storia. Un evento che restituisce agli spettatori un ruolo protagonista.

In questa edizione, la compagnia catalana NyamNyam, nota per usare una dinamica artistica collettiva al fine di proporre interventi unici specificatamente studiati per ogni spazio, presenta lo spettacolo **Lugar** nello scenario del parco di Villa Nappi restituendo al luogo la sua indiscussa centralità, ma anche rivelandone la fragilità e la necessità di prendersene cura. La compagnia Societat Doctor Alonso propone invece Hammaturgia che, al contrario della Drammaturgia, non definisce lo spazio performativo ma lascia che siano le condizioni date a modellare e delineare il movimento e il ruolo dei performer ed in definitiva il senso stesso del lavoro. Un processo collaborativo di trasformazione dei significati e delle pratiche in relazione alle mutazioni delle condizioni esterne: le caratteristiche dello spazio e del pubblico ed interne: l'individualità degli interpreti e le loro modalità di reazione alle condizioni date.

Daniele Catalli ed Eleonora Diana con l'installazione **Saluti e baci**, intervengono sul tema, sempre più pressante, dell'inquinamento ambientale e del cambiamento climatico con l'installazione di un'improbabile agenzia di viaggio che pubblicizza le peggiori, dal punto della qualità dell'aria, mete turistiche del mondo attraverso speciali cartoline. La performance è parte del progetto EU "The Big Green".

I due artisti anche autori del progetto installativo Le Stanze Segrete di S. con **Stanza#5 Hide** si cimentano con il mito di Jekyll e Hyde particolarmente attuale nell'esplorazione delle contraddizioni dell'animo umano dove spesso convivono sentimenti positivi di solidarietà, compassione, generosità insieme a istinti malvagi, distruttivi e autodistruttivi. Una dualità che serve in parte a spiegare la cecità umana a fronte del "capitalismo catastrofico" che domina il pianeta.

Umanissimo resta il lavoro sulla fisicità e sul corpo che trova ad Inteatro i suoi paladini, quest'anno rappresentati dai nuovi lavori di giovani coreografi e danzatori che esprimono, attraverso la danza e la multidisciplinarietà dei linguaggi, le contraddizioni di un mondo sempre più complesso e poco generoso con le nuove generazioni: Roberta Racis con **Atto bianco (en plein air)**, Massimo Monticelli con **Antologia Notturna**, Annali Rainoldi con **Atoms for peace**, Alessandra e Roberta Indolfi con **Non ho chiesto (io) di venire al mondo**, il collettivo Oroboro con **Iterloop**, Iole la Sala con **f0t0**, sono i giovanissimi creativi che fanno del contatto diretto tra artisti e pubblico il centro del proprio lavoro.

Inoltre l'edizione 2024 del Festival riserva al pubblico la sorpresa del documentario L'isola del Teatro dove oltre quattro decenni di Festival vengono raccontati attraverso le immagini di repertorio e le interviste ai protagonisti.

Buon Festival!

(1) *Chthulucene, Sopravvivere su un pianeta infetto* di Donna Haraway, Nero ed., 2019.
(2) *L'onda che verrà. Intelligenza artificiale e potere nel XXI secolo* di Mustafa Suleyman, Garzanti 2024

PROGRAMMA FESTIVAL

ANCONA

MARTEDÌ 18 GIUGNO

RIDOTTO DEL TEATRO DELLE MUSE, ORE 18
PATRICK BLENKARN E MILTON LIM
asses.masses ESCLUSIVA ITALIANA

SALONE DELLE FESTE, ORE 19, 19.45, 20.30
LE STANZE SEGRETE DI S.
Stanza #5 Hide PRIMA ITALIANA

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO

SALONE DELLE FESTE, ORE 19, 19.45, 20.30
LE STANZE SEGRETE DI S.
Stanza #5 Hide PRIMA ITALIANA

TEATRO DELLE MUSE, ORE 21
AGRUPACIÓN SEÑOR SERRANO
Una Isla

GIOVEDÌ 20 GIUGNO

RIDOTTO DEL TEATRO DELLE MUSE, ORE 18
PATRICK BLENKARN E MILTON LIM
asses.masses ESCLUSIVA ITALIANA

SALONE DELLE FESTE, ORE 19, 19.45, 20.30
LE STANZE SEGRETE DI S.
Stanza #5 Hide PRIMA ITALIANA

POLVERIGI

VENERDÌ 21 GIUGNO

TEATRO DEL PARCO, ORE 18, 19, 20, 21
DANIELE CATALLI
Saluti e baci PRIMA ITALIANA

CORTILE DI VILLA NAPPI, ORE 19
SOCIETAT DOCTOR ALONSO
Hammamturgia PRIMA ITALIANA

TEATRO DEL PARCO, ORE 20
ROBERTA RACIS
Atto bianco (en plein air)

TEATRO DELLA LUNA, ORE 21
FORCED ENTERTAINMENT
Signal to Noise ESCLUSIVA ITALIANA

CORTILE DEL PARCO, ORE 22.30
OROBORO
Iterloop PRIMA ITALIANA
A SEGUIRE DJ SET

SABATO 22 GIUGNO

TEATRO DEL PARCO, ORE 18, 19, 20, 21
DANIELE CATALLI
Saluti e baci PRIMA ITALIANA

CORTILE DI VILLA NAPPI, ORE 19
SOCIETAT DOCTOR ALONSO
Hammamturgia PRIMA ITALIANA

TEATRO DEL PARCO, ORE 20
ANNALI RAINOLDI
Atoms for peace ANTEPRIMA

TEATRO DELLA LUNA, ORE 21
FORCED ENTERTAINMENT
Signal to Noise ESCLUSIVA ITALIANA

TEATRO DEL PARCO, ORE 22.30
NYAMNYAM
Lugar PRIMA ITALIANA

DOMENICA 23 GIUGNO

TEATRO DEL PARCO, ORE 18, 19, 20, 21
DANIELE CATALLI
Saluti e baci PRIMA ITALIANA

CORTILE DI VILLA NAPPI, ORE 19
ALESSANDRA E ROBERTA INDOLFI
Non ho chiesto (io) di venire al mondo
STUDIO

TEATRO DEL PARCO, ORE 20
IOLE LA SALA
fOtO ANTEPRIMA

TEATRO DELLA LUNA, ORE 21
MASSIMO MONTICELLI
Antologia notturna ANTEPRIMA

TEATRO DEL PARCO, ORE 22.30
NYAMNYAM
Lugar PRIMA ITALIANA

SALA SOMMIER DI VILLA NAPPI
VENERDÌ 21, SABATO 22 E DOMENICA 23 GIUGNO
ORE 17.30

PROIEZIONE DEL DOCUFILM

L'ISOLA DEL TEATRO



VENERDÌ 21, SABATO 22 E DOMENICA 23 GIUGNO

ORE 17.30

SALA SOMMIER POLVERIGI

L'ISOLA DEL TEATRO docufilm su Inteatro Festival

produzione, soggetto e sceneggiatura Velia Papa

regia Eleonora Diana, Velia Papa

fotografia Alessandro Cecchi

montaggio Eleonora Diana

sound designer e postproduzione audio Guglielmo Diana

operatore di camera Alessandro Cecchi

tonico di presa diretta Claudio Pauri

sottotitoli Lara Virgulti

organizzazione Alessia Ercoli

capo ufficio stampa e coordinamento area comunicazione Beatrice Giongo

con il sostegno di Regione Marche, Fondazione Marche Cultura,

Marche Film Commission

Il docufilm "L'isola del teatro" racconta la storia di Inteatro Festival, un viaggio che ripercorre oltre 40 anni, narrato attraverso interviste, filmati d'archivio, immagini e backstage dei protagonisti, non solo del Festival, ma della storia del Teatro e della Danza contemporanei.

Lo sguardo registico è sia storico, in quanto attraversa un arco temporale che va dalla fine degli anni '70 ad oggi, che artistico poiché riflette l'evoluzione del panorama culturale internazionale, attraverso i grandi nomi che hanno fatto la storia del Teatro e della Danza - si pensi ad esempio a Romeo Castellucci, Jan Fabre, Wim Vandekeybus, Mario Martone - gli spettacoli che hanno segnato un'epoca e le grandi personalità che, anche solo per un'edizione, sono passate dal Festival Inteatro di Polverigi. Il docufilm racconta la straordinaria avventura umana ed artistica vissuta dai protagonisti che hanno trasformato un piccolo borgo dell'entroterra marchigiano in una capitale internazionale del teatro. Una storia costruita dalla comunità locale, dal pubblico e da tutti gli artisti ed operatori che negli anni sono stati ospitati in questo piccolo centro.



Il documentario è stato presentato in prima assoluta alla Mostra Internazionale del Nuovo Cinema / Pesaro Film Festival il 14 giugno.



MARTEDÌ 18 E GIOVEDÌ 20 GIUGNO ORE 18
RIDOTTO DEL TEATRO DELLE MUSE ANCONA

PATRICK BLENKARN E MILTON LIM

asses.masses

ESCLUSIVA ITALIANA

co-regia, testo, programmazione, pixel art, animazione 2D Patrick Blenkarn

co-regia, testo, sound design, video, effetti visivi 3D Milton Lim

drammaturgia, testo, produttore di tournée Laurel Green

musica originale, sound design, implementazione audio David Mesiha

pixel art, animazione, traduzione portoghese Clarissa Picolo

pixel art, animazione William Roth

ambienti 3D Ariadne Sage

programmazione aggiuntiva Samuel Reinhart

traduzione italiana Julius De Michelis

Patrick Blenkarn e Milton Lim sono artisti concettuali che esplorano domande attuali sul valore sociale dell'arte, sul lavoro digitale e sul potenziale politico dei giochi. Mescolando i loro background tra performance, filosofia, psicologia e media digitali, durante la loro collaborazione hanno sviluppato videogiochi, installazioni partecipative, archivi digitali e giochi di carte.

I loro progetti sono stati presentati in tutto il Canada, oltre che in Argentina, Messico e Regno Unito, in inglese, francese e spagnolo.



Gli asini disoccupati hanno una sola richiesta: gli umani devono rinunciare alle loro macchine e restituire tutti i lavori agli asini. Ma la rivoluzione non è mai facile!

asses.masses è un videogioco che affronta temi come il lavoro, la tecnofobia e la condivisione del carico della rivoluzione, progettato per essere giocato dall'inizio alla fine in un teatro dal vivo. Un'opera immersiva, sfacciata e altamente originale. Coraggiosi spettatori si alternano al controller per guidare la mandria attraverso una società post-industriale, dove gli asini sono apprezzati più per le loro pelli che per il loro potenziale.

Affrontando la perdita di posti di lavoro dovuta all'automazione, la nostalgia come barriera al progresso e il ruolo della tecnologia nell'adattamento, siamo incoraggiati a trovare uno spazio tra il lavoro che ci definisce e il gioco che ci libera.

asses.masses è l'incontro tra "La fattoria degli animali", "Pokémon" e "Final Fantasy": entusiasmante nella forma quanto nel contenuto. Non è necessaria alcuna esperienza precedente di gaming (o di asini).





MERCOLEDÌ 19 GIUGNO ORE 21
TEATRO DELLE MUSE ANCONA

AGRUPACIÓN SEÑOR SERRANO

Una Isla

una creazione di Agrupación Señor Serrano
regia e drammaturgia Àlex Serrano e Pau Palacios
assistente alla drammaturgia e alla regia Carlota Grau
interpreti Carlota Grau, Lia Vohlgemuth, Sara Montalvão, Bartosz Ostrowski e nove interpreti locali
interprete olografico Eva Torróntegui
scenografia e costumi Xesca Salvà
disegno luci Cube.bz
musica Nico Roig
video olografici David Negrão
morphing video Boris Ramírez
programmazione video David Muñiz
autrice e performer Camille Latron
intelligenze artificiali utilizzate durante il processo di creazione GPT-3, Bloom, DALL-E, Stable Diffusion, Midjourney e FILM
coordinamento della produzione Barbara Bloin
produzione esecutiva Paula S. Viteri
direzione Art Republic
produttori GREC Festival de Barcelona, Câmara Municipal de Setúbal, Rota Clandestina, Festival Internacional de Teatro de Expressão Iberica (FITEI), Centro Cultural CondeDuque, Laboratorio de las Artes de Valladolid (LAVA), CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli-Venezia Giulia, TPE / Festival delle Colline Torinesi, SPRING Festival, Feikes Huis, Departament de Cultura de la Generalitat.
in collaborazione con Ajuntament de Terrassa e con Fabra i Coats Fàbrica de creació de Barcelona
con il sostegno di Institut Ramon Llull

Cosa succede quando si incontrano due modi di intendere il movimento, di stare al mondo e di relazionarsi con esso? Cosa succede quando un individuo si trova in mezzo a un gruppo per lui nuovo, dove si sente in minoranza, dove i suoi movimenti non si adattano? Cosa siamo disposti a tollerare? A cosa siamo disposti a rinunciare per avviare un dialogo? Ogni rinuncia è una sconfitta? Bisogna trovare un nuovo modo di vivere insieme. Difficile non essere d'accordo con questa affermazione. Dobbiamo superare l'attuale fase di conflitto culturale e cercare una nuova convivenza dove l'io lasci il posto al noi, dove il benessere individuale non possa essere concepito senza il benessere comune. Queste affermazioni sono irresistibili. Eppure, come ogni questione presentata come indiscutibile, queste affermazioni sono piene di elementi problematici.

Fondata da Àlex Serrano a Barcellona nel 2006, Agrupación Señor Serrano è una compagnia teatrale che crea spettacoli originali basati su storie che emergono dal mondo contemporaneo. La compagnia sfrutta un patrimonio di risorse innovative e tradizionali per estendere i confini del suo teatro. Avvalendosi di collaborazioni creative, le produzioni di Señor Serrano fondono performance, testi, video, suoni e modelli per mettere in scena storie legate ad aspetti discordanti dell'esperienza umana moderna.

MARTEDÌ 18, MERCOLEDÌ 19 E GIOVEDÌ 20 GIUGNO ORE 19, 19.45, 20.30
SALONE DELLE FESTE | TEATRO DELLE MUSE ANCONA

LE STANZE SEGRETE DI S. Stanza #5 Hide

PRIMA ITALIANA

ideazione Le Stanze Segrete di S.
liberamente ispirato dall'opera di R. L. Stevenson
installazione/diseño Daniele Catalli
regia luci Eleonora Diana
creazione sonora originale Guglielmo Diana
produzione MARCHE TEATRO

Un viaggio inaspettato attraverso il mondo del doppio. *Stanza #5 Hide* si ispira a *Dottor Jekyll e Mr. Hyde* di Robert Louis Stevenson. Le Stanze Segrete di S in questa puntata si concentrano sul doppio. Attraverso l'utilizzo di soluzioni tecniche ridotte al minimo, le Stanze vogliono coinvolgere lo spettatore in prima persona, facendolo viaggiare attraverso il mondo dei due personaggi come metafora contemporanea del doppio standard e della percezione del contemporaneo. Ogni stanza è un lavoro site specific, studiato ed opportunamente modellato per lo spazio in cui viene installato. Lo spettatore sarà chiamato a creare un proprio percorso mentale mentre la narrazione si sviluppa attorno a lui.



diseño di Daniele Catalli

Eleonora Diana, vive e lavora a Torino ed ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Torino. Dal 2005 si occupa di regia video, installazioni e scenografia. Definisce il suo lavoro una "officina dell'arte" che non ha regole stabilite, come un percorso che non può essere catalogato. Dal 2011, dopo l'incontro con l'artista Geraldine Pilgrim (artista site-specific), incomincia a sviluppare progetti legati al luogo ed alle persone che lo abitano. L'idea di "Laboratorio aperto e continuato" è alla base di una ricerca che interroga il mondo attraverso le persone, trasformando un semplice processo di realizzazione di un audiovisivo (ma anche di un lavoro scenografico o di un'installazione site-specific) in un prodotto corale.

Daniele Catalli, vive e lavora a Torino e ha studiato nelle Accademie di Belle Arti di Roma, Torino e Groningen. Tra il 2000 ed il 2002 è tra i fondatori del collettivo artistico Spiegel. Nel 2001 è co-fondatore con Lucio Villani e Vania Castelfranchi della casa editrice indipendente MonkeyStudio che pubblica Krakatoa, magazine underground di grafica patafisica, illustrazione, scrittura. Dal 2006 al 2008, con Barbara Uccelli e Anna Fumagalli, gestisce Boo! Collective for Performing Arts, collettivo itinerante che ha visto tra le sue tappe Pechino e Shanghai nel 2007. Dal 1999 le opere di Daniele Catalli sono state esposte a livello internazionale ed il suo lavoro spazia tra la Public Art, la grafica, la Poster Art, i progetti editoriali e quelli scenografici per cinema e teatro, e le collaborazioni con video artisti e performers. Negli ultimi anni, il suo lavoro si è anche interessato ai concetti di Libro d'Artista, Public Graphic Installation e Storytelling, partecipando a diverse residenze d'artista in Italia e all'Estero.

VENERDÌ 21, SABATO 22 E DOMENICA 23 GIUGNO ORE 18, 19, 20, 21
TEATRO DEL PARCO POLVERIGI

DANIELE CATALLI

Saluti e baci

PRIMA ITALIANA

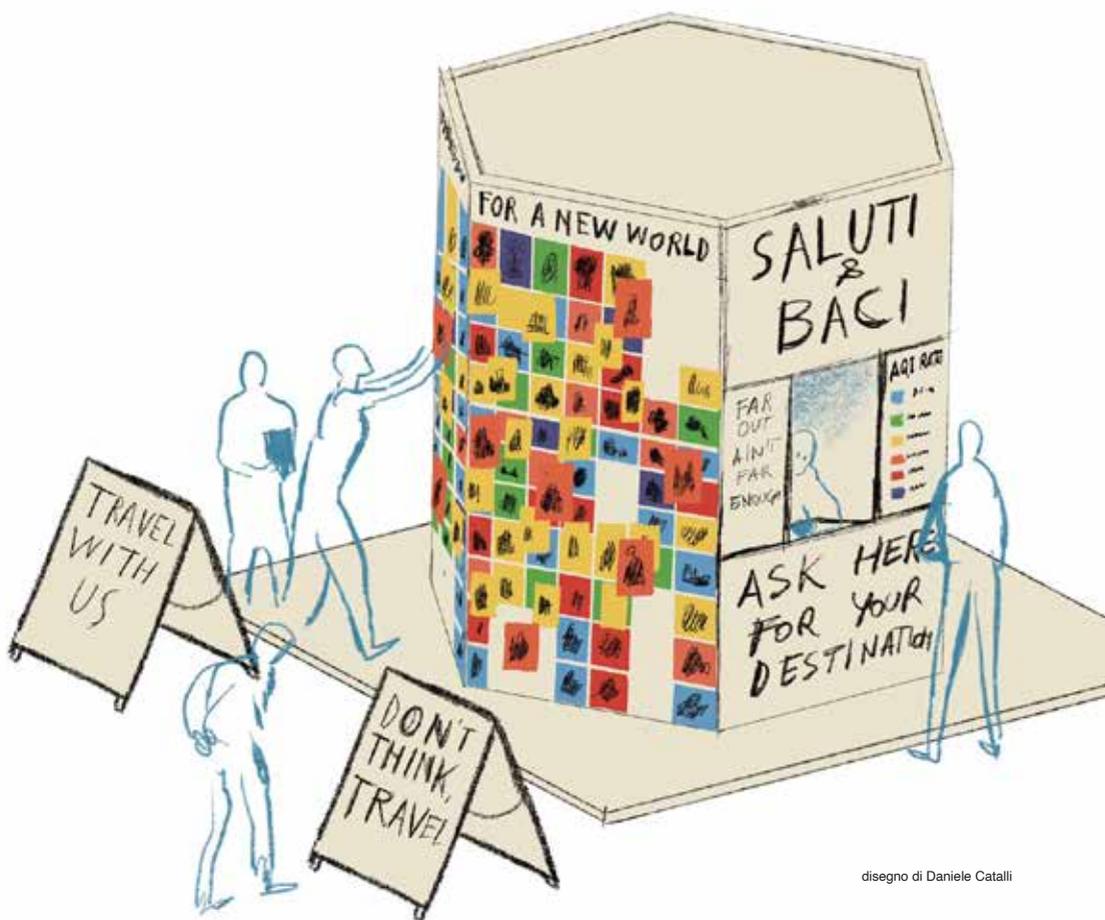
performer L'AGENTE Daniele Catalli L'ASSISTENTE DI VOLO Eleonora Diana

costumi Stefania Cempini

produzione MARCHE TEATRO

realizzato nell'ambito del progetto europeo The Big Green

Saluti e baci è un progetto che affronta tematiche socio-ambientali sotto forma di cartoline illustrate. Ribaltando il concetto della classica cartolina di viaggio che cerca di catturare il meglio dei luoghi, *Saluti e baci* mira a mettere in evidenza situazioni di dannose interferenze umane ed eventi naturali estremi.



VENERDÌ 21 E SABATO 22 GIUGNO ORE 19
CORTILE DI VILLA NAPPI POLVERIGI

SOCIETAT DOCTOR ALONSO

Hammamturgia

PRIMA ITALIANA

drammaturgia Tomàs Aragay e Sofia Asencio
direzione scenica Tomàs Aragay
creazione e interpretazione Sofia Asencio, Beatriz Lobo, Ana Cortés, Kidows Kim
consulenza per lo spazio scenico Cube.bz e Serrucho
disegno luci Cube.bz
spazio sonoro Maties Palau
design e realizzazione costumi Jorge Dutor
macchinista Celina Chavat
comunicazione Sofia Asencio
distribuzione Alessandra Simeoni
produzione esecutiva Imma Bové
con la coproduzione di Le Grütli, Centre de production et de difusion des Arts Vivants, Teatre Nacional de Catalunya, La Mutant, espai d'Arts Vives, Auditorio de Tenerife, Azkunazentroa
in collaborazione con ICEC, Institut Català de les Empreses Culturals, INAEM, Instituto Nacional de las Artes Escénicas y de la Música
con il sostegno di Institut Ramon Llull

L'*Hammamturgia* genera e cattura il flusso dei corpi e delle cose nello spazio, una successione che non spiega nulla, ma propone e attiva trasformazioni, un lavoro coreografico che lavora con lo spazio e il tempo.

Intendiamo l'*hammamturgia* come l'altra parte della drammaturgia. La drammaturgia è quindi l'azione di creare, comporre e rappresentare un'opera teatrale. L'*Hammamturgia*, invece, si riferisce a un rapporto con le condizioni atmosferiche che producono la trasformazione della forma/opera, il passo da compiere è essere dentro, attraversare, essere ciò che ci muove e non vediamo.

La Societat Doctor Alonso, diretta da Tomas Aragay (regista e drammaturgo teatrale) e Sofia Asencio (danzatrice e coreografa), ha costruito un linguaggio che ha trovato uno dei suoi elementi chiave nel concetto di movimento, ponendo qualsiasi cosa al di fuori del suo luogo, della sua area o del suo "spazio", al fine di indagare come questo movimento modifichi il linguaggio sia rispetto alla sua grammatica costitutiva sia rispetto alla lettura fatta da un osservatore. Si tratta di muoversi per rivelare qualcosa. Questa azione di movimento si è dimostrata uno strumento efficace per creare aree di discorso poetico che mettono in discussione la nostra comprensione "standardizzata" della realtà.



VENERDÌ 21 GIUGNO ORE 20
TEATRO DEL PARCO POLVERIGI

ROBERTA RACIS

Atto bianco (en plein air)

progetto, coreografia, danza Roberta Racis
suono e musiche eseguite dal vivo Samuele Cestola
collaborazione drammaturgica Martina Badiluzzi
consulenza drammaturgica Dea Merlini
disegno luci Giulia Pastore
direzione tecnica Mattia Bagnoli
set, scenografia Cmf Scenografie
costume Rebecca Ihle
vocal coaching Alessandra Diodati
cura dei testi Gaia Clotilde Chernetich
foto e video Luca del Pia
produzione generale Pietro Monteverdi
promozione, cura Jean-François Mathieu
produzione Oscenica
in coproduzione con Primavera dei Teatri, Fabbrica Europa
con il sostegno di Inteatro Polverigi, Teatro Politeama Mario Foglietti Fondazione Armunia, Operaestate Festival/CSC di Bassano del Grappa

Roberta Racis compone un omaggio al materno che è anche uno studio sull'atto bianco del balletto romantico. Il colore bianco evoca rifrazioni concettuali cui la coreografa ha attinto per questo lavoro in cui danza, voce e canto strutturano l'azione. L'atto bianco è generalmente il secondo atto di spettacoli il cui libretto narra vicende a cavallo tra il mondo dei vivi e una dimensione ultraterrena. Si tratta di atti in cui, dopo la morte di un personaggio, solitamente femminile, l'aldilà si manifesta. Precursore di un'oggettivazione dei corpi, l'atto bianco si predispone, oggi, a un'indagine come quella di Roberta Racis che riflette sul femminile facendo deflagrare l'approfondimento personale sulla fragilità e sul lutto in una serie più ampia di possibilità.

Roberta Racis è una coreografa e danzatrice. Nel suo lavoro coreografico esplora le possibilità di interazione tra movimento, voce e ritmo. Ha danzato per la Companhia Portuguesa de Bailado Contemporaneo e per la compagnia italiana Balletto di Roma. Dal 2018 ad oggi ha sviluppato la propria ricerca coreografica come artista ospite di numerosi progetti europei ed internazionali (Performing Gender, D&D Dance and Dramaturgy, Crisol Creative Processes). Attualmente come interprete collabora con Alessandro Sciarroni, Enzo Cosimi, Francesco Marilungo. Dal 2024 è insegnante di Dance Well – movement research for Parkinson.



VENERDÌ 21 E SABATO 22 GIUGNO ORE 21
TEATRO DELLA LUNA POLVERIGI

FORCED ENTERTAINMENT Signal to Noise

ESCLUSIVA ITALIANA

regia Tim Etchells

ideato e interpretato da Robin Arthur, Seke Chimuten-
gwende, Richard Lowdon, Claire Marshall, Cathy Naden e
Terry O'Connor

drammaturgia Tyrone Huggins

disegno luci Nigel Edwards

testo Tim Etchells

musica e suono Tim Etchells

design Richard Lowdon

direzione di produzione Jim Harrison

responsabile tecnico della tournée Alex Fernandes



foto di Hugo Glemminding

Uno spettacolo in levare che si sta lentamente disgregando, *Signal to Noise* evoca un delirio notturno di frammenti: balli, prove, alterchi, cambi di scena e inaspettati bollettini meteorologici. Le voci dell'intelligenza artificiale recitano il testo – le loro chiacchiere irreali e il loro sproloquio si mescolano a monologhi interiori, battute incomplete e interviste fuori tema. Tutto suona bene, più o meno umano, più o meno reale. Cosa potrebbe andare storto?

Forced Entertainment è un collettivo di sei artisti fondato nel 1984 con sede a Sheffield. Presentando in tournée i loro spettacoli innovativi e provocatori in tutto il Regno Unito e oltre, il gruppo ha sostenuto una pratica collaborativa unica per quarant'anni. Il lavoro esplora e spesso fa esplodere le convenzioni del genere, della narrazione e del teatro stesso, traendo ispirazione non solo dal dramma ma anche dalla danza, dalla performance art, dalla cultura musicale e da forme popolari come il cabaret e la stand-up. Il gruppo opera su diverse scale, passando da lavori intimi con due interpreti e incentrati sul testo a produzioni spettacolari con un gran numero di persone in scena. Emozionante, divertente e stimolante, Forced Entertainment ha influenzato il panorama e l'esperienza del teatro nel Regno Unito e oltre e ha avuto un ruolo chiave nello sviluppo di un linguaggio teatrale veramente contemporaneo, ispirando generazioni di teatranti britannici e internazionali.

FORCED ENTERTAINMENT
40 YEARS

SIGNAL TO NOISE il nuovo lavoro che segna i 40 anni di Forced Entertainment è in tour questa primavera prima della premiere al Southbank Centre ad Ottobre.

OPERE COMPLETE ONLINE ora disponibili sul nostro sito web. Questo straordinario progetto presenta tutte le opere di Shakespeare come miniature intime e amorevolmente realizzate su un tavolo di un metro, utilizzando una collezione di oggetti di uso quotidiano.

www.forcedentertainment.com

FORCED ENTERTAINMENT 40 anni controcorrente

Quello di Forced Entertainment è un record straordinario: sei artisti che portano avanti una collaborazione unica per oltre 40 anni. L'anno del compleanno è un'occasione per riflettere su questo viaggio sorprendente.

Nei prossimi 12 mesi, la compagnia ci invita ad esplorare, scoprire e riscoprire non solo la storia della sua esperienza fino ad oggi, ma anche i suoi progetti futuri.

Forced Entertainment condividerà con il pubblico un progetto online fatto di immagini, registrazioni video integrali degli spettacoli, riflessioni e materiali di repertorio nel suo progetto FE Recall.

L'archivio online è disponibile a questo link: <https://www.forcedentertainment.com/fe-recall/>

Al centro di Forced Entertainment c'è un gruppo di sei artisti (Tim Etchells (direttore artistico), Robin Arthur, Richard Lowdon (designer), Claire Marshall, Cathy Naden, Terry O'Connor) che dal 1984 collaborano per realizzare spettacoli teatrali e performance originali, presentate in tour in Regno Unito e nei maggiori festival internazionali.

Considerano il teatro come qualcosa di vivo, che genera energia capace di interpretare il mondo contemporaneo, stimolando, sfidando, intrattenendo altre persone.

Assieme a opere performative, Forced Entertainment ha realizzato installazioni, opere site-specific, libri, collaborazioni fotografiche, video. Il loro lavoro crea un forte legame tra forma e contenuto, riflettendo la convinzione che la forma di un progetto - il tipo di esperienza che propone, il contratto che stabilisce con il suo pubblico e il modo in cui lo fa - sia una parte inseparabile e significativa del suo significato. Spesso descritto come sperimentale o innovativo, il lavoro del collettivo inglese cambia approccio da un progetto all'altro, prendendo spunto da film, internet, stand-up comedy, danza, televisione trash, arti visive, musica e dal teatro stesso.



VENERDÌ 21 GIUGNO ORE 22.30
CORTILE DI VILLA NAPPI POLVERIGI

OROBORO Iterloop

PRIMA ITALIANA

coreografia Ludovico Paladini
danzatori Emma Paciotti, Veronica Vagnoni
audio e musiche Guglielmo Diana
video Alessandro Cecchi
produzione MARCHE TEATRO

Iterloop è un progetto performativo multidisciplinare che nasce dall'incontro di danza, musica e video. E' una riflessione che prende spunto dalla lettura del saggio *La scomparsa dei riti* di Byung-chul Han e si sviluppa nell'indagine di concetti come l'ADHD (Attention-Deficit/Hyperactivity Disorder), il multitasking, il rito e l'eccesso (di azioni, di tempo, di dati...).

All'interno della scena si muovono quattro personaggi immersi in un susseguirsi di vicende differenti. Suoni e immagini vengono 'rubati' e riproposti ossessivamente in tempo reale fino a trascinare lo spettatore in un ambiente voyeuristico e distorto.

La natura multitasking dell'opera, nonché la molteplicità di impulsi alla quale il pubblico è sottoposto, pongono l'indagine in una condizione di scelta delle informazioni e delle prospettive di questo ambiente di finzione.

In questo senso *Iterloop* è un'interrogazione sul concetto di attenzione e sulla nostra capacità di selezionare le informazioni alla quale siamo sottoposti tutti i giorni.

Oroboro, è una neo associazione culturale di arti performative e new media, formata da giovani professionisti di diversa provenienza: Ludovico Paladini, selezionato nell'ambito del progetto Marche Accende, promosso da Marche Teatro in partenariato con AMAT, è danzatore/performer attivo in Italia, Francia e Svizzera; Guglielmo Diana, musicista e compositore torinese, diplomato in chitarra jazz e con un master in musica elettronica, ha composto musiche per teatro, cinema indipendente e commercials; Alessandro Cecchi, giovanissimo filmmaker e fotografo indipendente marchigiano, laureato in Practical Filmmaking alla Central Film School di Londra, ha lavorato come operatore di camera in diverse produzioni cinematografiche e video musicali professionali.



SABATO 22 GIUGNO ORE 20
TEATRO DEL PARCO POLVERIGI

ANNALI RAINOLDI

Atoms for peace

ANTEPRIMA

concept e coreografia Annali Rainoldi
danzatrici Erika Crivellari, Eleonora Gambini, Annali Rainoldi
musiche Fabio Malizia
con il sostegno di Inteatro Residenze - Villa Nappi

"Il desiderio di stabilire un legame con qualcuno è la cosa che ci rende più vulnerabili in assoluto. Ci sono momenti in cui ci ritroviamo a salire su un palcoscenico pericolosamente illuminato dove tutte le nostre imperfezioni stanno davanti agli occhi di chi ci guarda, e con un filo di voce confessiamo la verità su quelli che sono i nostri desideri..." (Tiffany Watt Smith)

Gli atomi sono "soggetti sociali", non amano stare da soli e si legano tra loro formando delle molecole attraverso diversi tipi di legami chimici: avviene quindi una reazione al termine della quale gli atomi sono gli stessi ma legati tra loro in modo diverso.

L'idea arriva da uno spiccato interesse verso il movimento originale e originario di atomi e molecole, il fascino di svelare cosa c'è dietro e dentro la struttura delle cose.

L'approccio scientifico, lo studio delle caratteristiche delle molecole, e del loro movimento di rotazione, traslazione e vibrazione è applicato alla danza: le molecole si attraggono, si respingono, percorrono una direzione insieme e poi si separano, si contaminano, inglobano l'altra molecola nella propria orbita, entrano in contatto, creano una costellazione spaziale densa e in continuo mutamento.

Come gli atomi così gli esseri umani: nell'incontro con l'altro, nello stabilire un legame e un contatto, una relazione, si attraversa una evoluzione fatta di attrazione e allontanamento, separazione e fusione, fino a giungere alla creazione di una piccola comunità collaborativa e in azione.

Danzatrice versatile e coreografa, artista associata a DancehausPiù Centro Nazionale di Produzione della Danza dal 2019 al 2023 e sostenuta dal CCN di Nantes e Inteatro Polverigi. Dopo la laurea con lode in Scienze Umanistiche per la Comunicazione, si diploma in Teatrodanza presso la scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano.

Arricchisce e plasma il suo linguaggio espressivo e interpretativo grazie all'incontro con importanti maestri della scena nazionale e internazionale. Danza negli spettacoli di MK, Emio Greco, Lucinda Childs, Susanna Beltrami, Luciano Padovani, Emanuel Gat, Helen Cerina.

I suoi lavori autoriali sono selezionati e ospitati dalla rete Anticorpi XL, Fabbrica Europa, RomaEuropa DNA, MaggioDanza, festival Exister, Danz'è Oriente Occidente, festival delle miniature di Belgrado, idnight di Hereford UK, CCN di Nantes, Zawirovania Festival a Varsavia, istituto italiano di cultura di Madrid, Festival 10 Sentidos a Valencia.

Al centro della sua ricerca lo studio del mito, del rito, di segni e di simboli si intreccia con il tema della memoria che si declina secondo differenti interazioni: la memoria del corpo intesa come memoria cellulare rivela l'essenza profonda e non addomesticata dell'essere umano, la memoria emotiva che si rivela attraverso il gesto guidato dalla pura intuizione, la memoria collettiva portata attraverso l'uso di segni e simboli nell'interazione di differenti linguaggi.



SABATO 22 E DOMENICA 23 GIUGNO ORE 22.30
TEATRO DEL PARCO POLVERIGI

NYAMNYAM

Lugar

PRIMA ITALIANA

un progetto di Ariadna Rodriguez e Iñaki Alvarez (nyamnyam)

appaiono in scena Ariadna Rodriguez, Iñaki Alvarez, Dani Moreno Roldán e Manel Quintana

diseño dello spazio sonoro e radiodiffusione Dani Moreno Roldán

diseño luci Manel Quintana

scenografia Laurent Driss

testo Ariadna Rodriguez e Daniel Moreno Roldán dalla compilazione di autori vari

costumi Iker Nafta

con la collaborazione di Josep Caldes e Estel Boada

produzione esecutiva Helena Febrés

accompagnamento e diffusione Alessandra Simeoni

comunicazione Olga Alvarez

produzione Coop Ny Ny SCCL

con la complicità dell'Osservatorio del Paesaggio della Catalogna

con l'appoggio del Festival Sismògraf (CAT), Fira Tàrraga (CAT) e Inteatro (IT)

con il sostegno di Departament de Cultura de la Generalitat de Catalunya (ICEC) e Institut Ramon Llull



Lugar è un'installazione performativa frutto di una lunga ricerca condotta da nyamnyam sulla nozione di paesaggio. Paesaggio che viene analizzato nelle sue diverse interpretazioni, dalla geografia al restauro artistico, alla climatologia, alla filosofia o al cinema.

In questo lavoro, il lugar (sito) non viene affrontato come luogo, ma come spazio geografico. Il paesaggio come cinema, come un permanente punto di mezzo.

Nyamnyam è uno spazio e un collettivo creato nel 2012 dagli artisti Senaki Alvarez e Ariadna Rodríguez. Attraverso l'unione delle loro formazioni e deformazioni in varie discipline, mirano a promuovere la creazione, la diffrazione, lo scambio di conoscenze e la cultura attraverso strategie di condivisione. Utilizzano dinamiche e strumenti artistici per proporre interventi che si collocano in ogni contesto in cui operano. Hanno realizzato e condiviso i loro progetti in Spagna, Portogallo, Francia, Italia, Svizzera, Norvegia, Grecia, Usa, Colombia ed Ecuador.

DOMENICA 23 GIUGNO ORE 19 | **SEGUIRÀ INCONTRO CON IL PUBBLICO**
CORTILE DI VILLA NAPPI POLVERIGI

ALESSANDRA E ROBERTA INDOLFI

Non ho chiesto (io) di venire al mondo

STUDIO

coreografia Alessandra e Roberta Indolfi

performers Eleonora Gambini, Alessandra Indolfi, Roberta Indolfi, Giuseppe Zagaria

progetto vincitore del premio Cantiere Risonanze 2024

Non ho chiesto io di venire al mondo

È un urlo

Un bisbiglio

Un tentativo impacciato

Di corpi disobbedienti

che domandano autenticità, non ambiscono al futuro,
vogliono stare,

e vivere più intensamente possibile.

In un mondo che va a ripetizione, che ti domanda cosa fai e non chi sei, noi vogliamo agire in concerto,
collocarci con tutto il corpo, essere forma incarnata di contestazione.

*È questo corpo, sono questi corpi a chiedere un senso di futuro che non sia quello di un debito
restituibile, sono questi corpi o corpi come questi.*

Alessandra e Roberta Indolfi iniziano la loro formazione artistica, all'età di 14 anni, presso l'Allegra Brigata, un'associazione teatrale amatoriale di Monopoli, il loro paese d'origine. Crescendo arricchiscono il loro percorso partecipando a laboratori e workshop presenti nel territorio pugliese e non, con: Maurizio Pellegrini, Danilo Giuva, Daniel Gol, Sandro Maria Campagna, Alaa Safi, Giulia Pastore, Giuliano Scarpinato, e infine Leonarda Saffi, attrice della compagnia di Emma Dante, vocal performer e musicista, con cui si formano per gli anni successivi. Nel 2019 vengono ammesse alla Civica scuola di teatro Paolo Grassi a Milano, dove inizia il loro percorso con la danza. Nella scuola studiano con danzatori come Francisco Sedeno, Carlotta Zamparo, Ariella Vidach, Biagio Caravano, Emanuela Tagliavia, Giorgio Azzone, Davide Montagna, Paola Lattanzi e Maria Consagra. Si diplomano a luglio 2022 debuttando con "Ostinato" di Elie Tass (Ballet C de la B), sul palco di Triennale Milano. Dopo essersi diplomate continuano a formarsi nell'ambito della danza tramite laboratori, quali: "Il metodo Alphamet" di gruppo Nanou condotto da Marco Valerio Amico, "La danza Poetica" con Sosta Palmizi di Giorgio Rossi, "Le memorie del corpo" di Marco d'Agostin e workshop con Jos Baker (Peeping Tom). Parallelamente portano avanti i loro progetti coreografici e la loro ricerca sul movimento, sia come coreografe che come interpreti, adattando i loro lavori anche a spazi urbani. La poetica che stanno affinando si esprime e manifesta attraverso molteplici canali, in base all'urgenza che porta con se la scena stessa attingono dal teatro, dalle arti visive, dalla danza e dal cinema.



Manifesto di resa

*Abbiamo un megafono ma niente da dire
sommersi soprattutto da immondizie
sventoliamo una bandiera bianca*



Crediti video

regia Alessandra e Roberta Indolfi
filmmaker Paul Guccione
performer Giuseppe Zagaria

DOMENICA 23 GIUGNO ORE 20
TEATRO DEL PARCO POLVERIGI

IOLE LA SALA foto

ANTEPRIMA

*un progetto di Iole La Sala
con Iole La Sala & Marco Casagrande
musica inedita Gaio Ariani
costumi Stefania Cempini
ringraziamento speciale a Toni Flego, con cui
questo progetto ha avuto inizio e il cui contributo è
stato prezioso
progetto ideato in residenza presso Movement
Theatre-Rustaveli Theatre
grazie a Georgian Institute of Arts,
Narodowy Institute, Varsavia
con il supporto di Dancing together Again!,
MovimentoDanza (IT), TRAFIK (Croazia),
ARI(Georgia), Narodowy Institute (Poland)
sostegno Inteatro Festival, Inteatro Residenza Villa
Nappi, Associazione Culturale B-ped, South East
Dance (UK)*



foto di Clarissa Lappolla

fOtO, ovvero *from Off to On*, è un lavoro in cui la centralità del corpo è resa visibile attraverso la proiezione di memorie e di gesti. Due corpi umani e universali rappresentano un dolore e un distacco, il racconto di una relazione e della sua psicologia, in trasformazione, in attivazione e disattivazione costante.

From Off to On racconta un segreto, un frammento di storia umana tra le macerie, un pezzo di vita cristallizzato nel tempo che viene a galla, sempre, come un secchio in fondo ad un pozzo.

È luce a intermittenza come un faro, come un ricordo, come una coscienza.

La paura di dimenticarsi, e poi una scelta: il segreto da mantenere oppure da raccontare.

Iole si è diplomata con lode all'Accademia Nazionale di Danza di Roma, Italia. Nel 2019 ha conseguito un Master in Tecniche dell'Improvvisazione grazie a una collaborazione tra il Conservatorio di Santa Cecilia, l'Accademia Nazionale di Danza e il Museo di Arti Contemporanee MAXXI di Roma. Ha poi conseguito un Master in Dance Performance presso il Trinity Laban Conservatoire of Music and Dance di Londra, entrando a far parte della compagnia Transition Dance Company, e ha trascorso un periodo di studio e stage presso il Maqamat Dance Theatre di Beirut, in Libano. Durante questo periodo, ha partecipato al programma internazionale Takween Intensive Training Programme in collaborazione con ImpulsTanz e Emilio Greco Dance Company nel 2017.

Negli ultimi anni Iole ha presentato il suo lavoro in contesti come OOTFest Rich Mix, Londra, nella rassegna ATLAS di ImpulsTanz a Vienna (AT), Dominio Pubblico, Roma, Inteatro Festival, Polverigi.

Selezionata come unica danzatrice italiana per il progetto di residenza in Georgia Dancing Together Again!, dove è nato il primo studio del lavoro *From Off to On*, in scena nel giugno 2023 al Movement Theatre, Tbilisi, Georgia.

Iole collabora con coreografi e danzatori internazionali in Europa e nel mondo, tra cui: IJAD Dance Company dal 2023, membro dal 2023 del Chisenhale Dance Space, Londra, South East Dance, UK, Awa Dance Platform, Lussemburgo, East Poin West Dance Festival, Kuala Lumpur, Malesia.

Per la sua attività artistica, dal 2021 al 2023 Iole ha conseguito importanti riconoscimenti: Certificato di merito Luxembourg Art Prize 2021, terza classificata PremioRoma smArtPhone Dance con il video *Madama*, finalista TWAIN Centro Produzione Danza 2022.

Vincitrice nella categoria Performers del Premio Internazionale Roma Danza 2023, Roma.

Iole è parte del progetto "CROSSING THE SEA".

DOMENICA 23 GIUGNO ORE 21
TEATRO DELLA LUNA POLVERIGI

MASSIMO MONTICELLI

Antologia notturna

ANTEPRIMA

concept, regia Massimo Monticelli
coreografia Massimo Monticelli
in collaborazione con Noemi Piva
danza, testi Massimo Monticelli e Noemi Piva
disegno luci Maria Virzi
produzione Anghiari Dance Hub e TIR danza

Antologia notturna è una raccolta di componimenti, rielaborati da alcune fra le tante poesie scritte dai due performer come pratica quotidiana nel corso del processo di ricerca. La scena, animata da due corpi, un microfono e una loop station, si apre su paesaggi frammentati, lasciando emergere composizioni 'coreopoeitiche', segni linguistici, rinvii sintattici e talvolta conversazioni ai limiti dell'assurdo. La poesia di *Antologia notturna* è un pre-testo senza alcun fine letterario: ogni componimento viene messo in scena trasfigurato, spezzato, ribaltato, ricomposto in rapporto al suo ritmo, al suo contenuto o al suo colore. Parola, suono e movimento trovano, in quest'antologia scandita dalle fasi della luna, un fulcro di generazione poetica e poetica, rinnovata ogni volta nell'atto di voltare pagina.

Massimo è danzatore, coreografo e insegnante bolognese. Nel suo percorso professionale Massimo ha danzato in opere di coreografi internazionali in diversi paesi europei e tra le collaborazioni attuali come interprete figurano dal 2024 Scottish Dance Theatre, in UK, e dal 2022 Nicola Galli, in Italia. Negli ultimi anni Massimo ha potuto presentare e condividere il suo lavoro in contesti come la Vetrina della Giovane Danza d'Autore, Gender Bender, Romaeuropa festival, FND Aterballetto, Corte Ospitale, Thuner Tanzfest (CH), Umbria Danza Festival, Shanghai International Dance Centre (CN). Tra il 2021 e il 2023 Massimo è stato selezionato per le seguenti opportunità: Anghiari Dance Hub, Crossing the Sea, Vanguard Body Workshop (Shanghai, CN), progetto ERetic promosso da Arboreto e Corte Ospitale, Nuove Traiettorie XL; ATLAS, programma all'interno del festival ImPulsTanz a Vienna; DNAppunti Coreografici 2022 come finalista; e tra i vincitori di SupportER, azione di sostegno promossa dalla Rete Anticorpi Emilia-Romagna. Si è diplomato con lode al Trinity Laban di Londra, ha danzato in VERVE, compagnia postgraduate della Northern School of Contemporary Dance e ha trascorso un periodo di studio al Conservatorio Nazionale di Parigi. In parallelo, ha conseguito una Laurea in Lettere e una Laurea Magistrale in Discipline del Teatro presso l'Università di Bologna.



PREZZI BIGLIETTI

asses.masses intero € 15,00
biglietti online su eventbrite

Una Isla intero € 20,00 – ridotto € 15,00

Stanza #5 Hide intero € 8,00 – ridotto € 5,00

POLVERIGI

Signal to Noise, Antologia notturna, Hammamurgia, Lugar intero 10,00 – ridotto 8,00

Atto bianco (en plein air), Atoms for peace, fOtO intero 8,00 – ridotto 5,00

Saluti e baci, Iterloop, Non ho chiesto (io) di venire al mondo prezzo unico 5,00

CARNET SOLO POLVERIGI

venerdì 21 giugno

CARNET GIORNALIERO € 20,00

Societat Doctor Alonso **Hammamurgia** intero € 10,00 – ridotto € 8,00

Roberta Racis **Atto bianco (en plein air)** intero € 8,00 – ridotto € 5,00

Forced Entertainment **Signal to Noise** intero € 10,00 – ridotto € 8,00

Oroboro **Iterloop** prezzo unico € 5,00

sabato 22 giugno

CARNET GIORNALIERO € 20,00

Societat Doctor Alonso **Hammamurgia** intero € 10,00 – ridotto € 8,00

Annali Rainoldi **Atoms for peace** intero € 8,00 – ridotto € 5,00

Forced Entertainment **Signal to Noise** intero € 10,00 – ridotto € 8,00

Nyamnyam **Lugar** intero € 10,00 – ridotto € 8,00

domenica 23 giugno

CARNET GIORNALIERO € 20,00

Alessandra e Roberta Indolfi **Non ho chiesto (io) di venire al mondo** prezzo unico € 5,00

Iole La Sala **fOtO** intero € 8,00 – ridotto € 5,00

Massimo Monticelli **Antologia notturna** intero € 10,00 – ridotto € 8,00

Nyamnyam **Lugar** intero € 10,00 – ridotto € 8,00

INFO

BIGLIETTERIA TEATRO DELLE MUSE via della Loggia 1/D, Ancona

071.52525 | bigliettiria@teatrodellemuse.org

Orario di apertura:

martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 14.30

giovedì, venerdì e sabato dalle 10.00 alle 13.30

giovedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30

VENDITA ON LINE www.vivaticket.com

BIGLIETTERIA POLVERIGI Villa Nappi

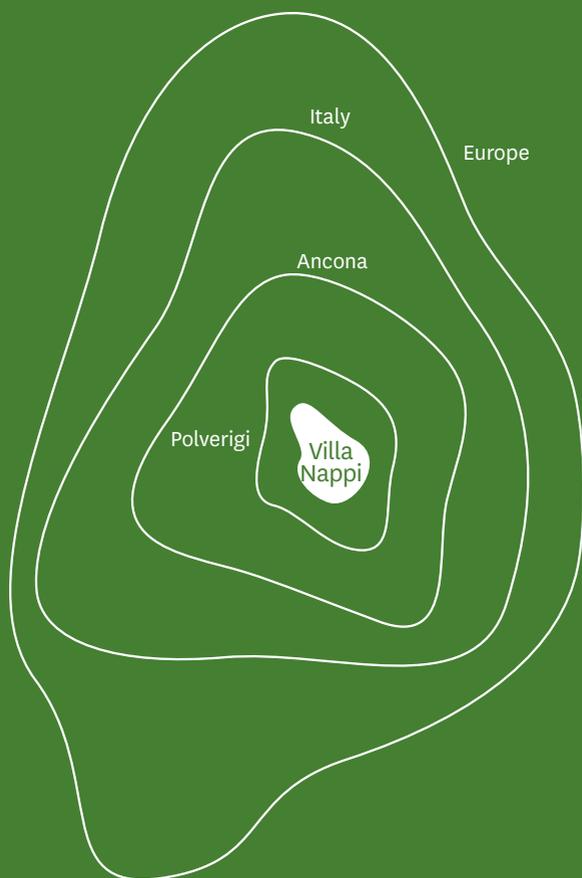
071.9090007

aperta nei giorni 21, 22 e 23 giugno dalle 17 alle 22.30

BIGLIETTI ASSES.MASSES

(inquadrare il qr code con il tuo telefono)

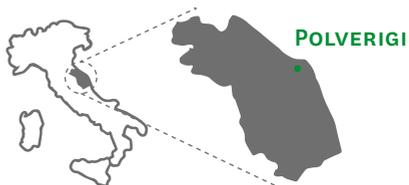
DOVE SIAMO



WWW.INTEATRO.IT



VILLA NAPPI
VIA MARCONI 77 - POLVERIGI (AN)
ITALIA



RESIDENZE

Circondata da un parco secolare, nella cornice delle colline marchigiane, **Villa Nappi a Polverigi (AN)** è una vera e propria casa degli artisti: un luogo speciale per la creazione, l'apprendimento e l'espressione artistica.

Edificio storico che sorge sui resti di un antico monastero fondato dagli Eremitani nel XII sec, Villa Nappi è stato uno dei più antichi insediamenti agostiniani delle Marche di cui si ha notizia e, per secoli, uno dei poli attorno ai quali è ruotata la vita cittadina di Polverigi.

Ripetutamente trasformato, distrutto da un incendio alla fine del '300, ricostruito nel 1398, il convento venne chiuso dai francesi agli inizi dell'800 e venduto nel 1849 alla famiglia Nappi, che lo trasformò in una villa dotata di parco.

In seguito, la Villa fu acquistata dal Comune nel 1972 e, ristrutturata nel 1999, viene concessa in uso all'Associazione Inteatro.

Oggi Villa Nappi è dotata di undici camere, gli uffici dell'Associazione, sale prova, spazi comuni, bar, ristorante, sale conferenza, luogo ideale per ospitare artisti, meeting internazionali, studiosi, ricercatori e turisti.

Dal suo restauro ad oggi, nel corso di quasi 30 anni, Villa Nappi vanta un'intensa attività di residenze e progetti di ricerca artistica all'interno delle sue mura, al fine di mantenere e rilanciare lo storico ruolo di polo culturale all'interno della cittadina. Ogni anno circa 300 giornate sono dedicate all'ospitalità degli artisti all'interno del programma di residenze creative che si configurano, in alcuni casi, come vere e proprie coproduzioni. Gli artisti sono ospitati nella foresteria (dotata di undici camere e due appartamenti a pochi metri dalla Villa, per un totale di 35 posti letto) e hanno a disposizione spazi di lavoro a Villa Nappi (Sala Sommer, Sala tv, Sala Pianoforte), al Teatro della Luna e al Cinema Italia.

Scopri tutte le residenze su www.inteatro.it/residenze-creative





CENTRAL SAINT MARTINS COLLEGE



HOFESH SHECHTER COMPANY



ALESSANDRO SCIARRONI

IN TEATRO FESTIVAL

www.marcheteatro.it
www.inteatro.it

